



CORIANDOI

ANNO I NUMERO VII

DATA: 11 GENNAIO 08

IN QUESTO NUMERO:

- Un genio nel pallone per la Combriccola
- Florinda, maschera della Migliarina
- Collezione di cartoline della Libecciatà
- Due Carri, due carri-sti, uno spettacolo
- Enrico Casani: il superviareggino

IN REDAZIONE:

- Apock
- Batano
- Burlamazzi
- Burlamik
- Coriandolik
- DJ Kekko

Non c'è Carnevale senza Canzonette

Con l'approssimarsi del Carnevale, fervono preparativi e ultimi ritocchi per i tradizionali appuntamenti con la commedia vernacolare.

Apri le danze "La Combriccola" che presenta "Un Genio nel Pallone (L'hai voluta la C2? Ora semo per le bue!)", in programma nei giorni **24, 25 e 26 gennaio al Politeama**. La Compagnia propone l'avventura del Viareggio calcio, tornato in C2, che si intreccia con una calciopoli tutta locale e che, inevitabilmente, si interseca con la squadra della Lucchese.

In scena dal **30 gennaio al 10 febbraio al teatro Politeama** la "Burlamacco'81" con "A chi tocca 'un pianga!". Spettacolo a

scketch ispirati agli avvenimenti cittadini., dedicato quest'anno a Franz Arrighini, recentemente scomparso, e che proporrà una scenetta cantata, "L'Opera", andata in scena diversi anni fa e scritta proprio da Franz.

Il **Teatro Jenco dal 7 al 9 febbraio** ospita "E come se 'un bastasse, i lucchesi han fatto... l'asse", commedia in vernacolo

lucchesi cercheranno di creare con ben altri scopi...

Tocca poi alla compagnia "Torrelagando" che nei giorni **15, 16 e 17 febbraio** presenterà, presso il **circolo "Il Fienile"**, "Se ci sei, batti un colpo", spettacolo a scketch ispirati agli eventi della frazione torrelaghesse.

Chiude, com'è ormai tradizione, la "Banda di Matti" dal **14 al 17 febbraio** presso il **Teatro Jenco**, con "Viareggio, gente che va, tan...gente che viene" ultimo spettacolo scritto e interpretato da Enrico Casani, nell'anno 1994, che vedrà, tra gli interpreti, Simone Casani, figlio dell'indimenticabile Enrico.



Il Carnevale di Coriandolik: marameo n. 5





La locandina



La maschera "Florinda"



Cartoline da collezione per la libeccciata

Un genio nel pallone per la Combriccola

Il 24, 25 e 26 gennaio 2008, presso il teatro Politeama con inizio alle ore 21:15, la compagnia teatrale "La Combriccola (del Piazzale)" presenta la commedia vernacolare "Un genio nel pallone (I'hai voluta la C2? Ora semo per le bue)".

La Trama: Reduce dalla promozione in C2 il Viareggio con il suo nuovo e "geniale" allenatore si prepara alla campagna

acquisti. Intanto esplose uno scandalo sul calcio scommesse che vedrà coinvolta la squadra della tanto odiata Lucchese. I simpatici nemici rimarranno però invischiati. Il campionato è ormai alle porte, il fischio d'inizio imminente ed il "Moggi" nostrano è pronto a tirare le fila...

La regia è di Antonio Lucchesi, direttore d'orchestra Aldo Turiani. Nel cast: Luciana Adami, Davide Bertolani,

Davide Betti, Roberto Brocchini, Antonio Checchi, Vincenzo Cupisti, Michela Dell'Innocenti, Davide De Nisco, Gilberto Galletti, Umberto Paiotti, Lorella Tonini, Lisa Turiani, Eleonora Venturi, Vasco Venturi

I biglietti sono disponibili in prevendita presso il teatro Politeama tutti i pomeriggi dalle 16:00 alle 19:00 Platea € 15,00 - Galleria € 10,00

Florinda, maschera della Migliarina

Florinda è la maschera ufficiale del Rione dei Fiori Migliarina, nata dalla mano di **Annalisa Benedetti**. una ragazza-fiore omaggio dei colori e dei fiori di questo rione!

La maschera è stata presentata ieri sera insieme alla Compagnia del Reef al Festival dei Rioni, i ragazzi della compagnia hanno partecipato con una scenetta per il rione Migliarina e con la canzone

"Viareggio Vivi" di Bottacacioli vincitrice e canzone ufficiale del Carnevale 2008, cantata dallo stesso regista della compagnia Enrico Botta e Annalisa Benedetti. Un bell'esordio per Florinda,

Collezione di cartoline della Libeccciata

Oltre cinquant'anni di sfilate per le strade di Viareggio e di tutta Italia, con qualche puntata anche fuori confine; lungo i viali cittadini per i grandi corsi mascherati, così come in giro per decine di altre città; sempre guidati da Burlamacco e con la voglia di divertirsi e far divertire tipica dei viareggini. E' la storia dell' **Associazione Musicale Viareggio Marching Band Libeccciata**, più nota ai viareggini grandi e piccini come Libeccciata, quella storica diretta oggi dal **Maestro Bertozzi**: una storia che viene ora raccontata attraverso una serie di cartoline illustrate che ripropongono alcuni dei momenti più significativi della storia della Libeccciata. Il debutto al carnevale di

Viareggio, una sfilata per le vie del CarnevalDarsena e anche un omaggio a **Maria Grazia Billi**, volto storico negli anni d'oro della banda viareggina. Ma anche le trasferte, un viaggio attraverso l'Italia e la vicina Francia, giusto per ricordare quanto la Libeccciata (e Viareggio) sia conosciuta ed apprezzata anche all'estero.

Si tratta di un'ottima occasione per riportare un po' di luce su una pagina di storia viareggina mai dimenticata, per far conoscere alcuni aspetti del Carnevale del passato, oltre che per arricchire (e qui il messaggio è rivolto ai più agguerriti aficionados di Burlamacco) la propria collezione di rarità del Carnevale.

La Storia della Libeccciata in cartolina (8 cartoline racchiuse in un elegante raccoglitore) è stata prodotta in tiratura limitata, ed ogni serie di cartoline riporterà una numerazione progressiva. Le illustrazioni sono riprodotte da foto originali della Libeccciata, che costituiscono una minima parte del vasto archivio dell'Associazione, di cui il complesso folkloristico diretto dal Maestro Bertozzi è unico erede.

Tutti coloro che sono interessati all'iniziativa possono rivolgersi da **Angiò**, parrucchiere per uomo in via Zanardelli 45 a Viareggio. I fondi ricavati dall'iniziativa verranno utilizzati per rinnovare le divise della banda.

Due Carri, due carristi, uno spettacolo

E' senza dubbio la prima volta che accade. Due carri sfilano uno di fronte all'altro e legati da uno stes-



so tema. Per di più entrambi in concorso e con possibilità di essere piazzati anche separatamente nella classifica delle giurie. E' quanto accadrà tra pochi giorni quando in mezzo ai giganti di cartapesta spunteranno le costruzioni di Carlo Lombardi e Roberto dal titolo "In nome di chi".

I due carristi fanno ormai "coppia fissa". Insieme hanno dato vita ad un'azienda privata "De immaginario" che realizza extra Carnevale

allestimenti scenografici. Insieme hanno firmato l'amata e odiata Uccellona, gli ingressi ai corsi, i Burlachioschi. E dopo un paio di anni a bocca asciutta, lontani da classifiche, polemiche e clamori relativi alle graduatorie, sono di nuovo in pista. Anche se a settembre hanno rischiato di nuovo di finire fuori gara. E la loro idea originaria è stata sforbiciata. In origine pensavano di contrapporre in due carri il mondo islamico con quello occidentale. Poi il retrofront. Il soggetto è stato modificato in una più generale battaglia tra bene e male, ambientata in

ambito medievale. Come una grande crociata. E non a caso in occasione del terzo corso potrebbe esserci una sorpresa... ma di più non sveliamo. Cominciamo la descrizione. Il primo carro che apparirà allo spettatore sarà



quello di Carlo Lombardi. Procederà al contrario. Prima si mostrerà di spalle, poi rivelerà il volto. L'impatto sarà di un grande portone, altissimo, incastonato in una parete piena di simboli di simboli.

Svoltato l'angolo ecco il carro con il grande busto di un guerriero. A ruota il carro di Roberto Vannucci con al centro un'altra figura rappresentante un altro guerriero. I due carri si daranno battaglia con le coreografie a terra.

I due carristi fanno ormai "coppia fissa". Insieme hanno dato vita all'azienda privata "De immaginario"

Il soggetto è stato modificato in una più generale battaglia tra bene e male, ambientata in ambito medievale



Enrico Casani: il superviareggino

Nato a Viareggio nel 1937, nel quartiere del Varignano, discende da una famiglia che figura nella lista delle primissime famiglie di questa città.

Già da giovane, come frequentatore e animatore del "Bar Alceo", inesauribile fonte di viaregginità e carnevalità, si rende protagonista di mascherate e "zingarate" di ogni tipo.

È già un personaggio quando, nel 1969, esordisce in teatro nello spettacolo "Sei stato viareggino gran leccone", scritto dal quartetto Agostini-Arrighini-Cinquini-Lippi ed è proprio "Tubino" Cinquini a accorgersi della sua vis comica e, di lì a poco, a farne un protagonista di primo piano della Canzonetta, futuro rivale del mito consacrato Egisto Malfatti.

Casani piace subito: antidivo, schietto, dalle battute fulminanti, micidiali, veritiere, il suo stesso modo di parlare diventa una specie di "slang" personalissimo, ai limiti del "grammelot" di Da-
 porta in scena Viareggio e la viaregginità, coi suoi personaggi apparentemente poveri, ingenui, perdenti e soggiogati ma in realtà geniali, pieni di risorse, vincenti e sempre liberi. I suoi copioni nascono dalla quotidianità cittadina che osserva da dietro

A partire dal 1969 porta in scena: 1969, "Sei stato viareggino gran leccone";

1970, "Pelo pelo, dimmi il vero"; 1971, "Cari, carette, cariole"; 1972, "Tèntimi diavoleto che Viareggio è andata a letto"; 1973, "Chiappelo moro"; 1974, "En cotti i nicchi"; 1975, "E òra t'attacchi al tràmme"; 1976, "Su la coppa di sciampagna"; 1977 "Sai di pinugiolo, sai di coriandolo"; 1978, "Le mille e una nicchia"; 1979, "Caschin tutti vi"; 1980, "C'era una volta una spiaggia"; 1981, "Come le 'un ce n'è"; 1982, "Te lo do io il Carnevale"; 1983, Sei vèl che pòi èsse"; 1984, "E.V. Extraviareggino"; 1985, "Viareggio miliardaria"; 1986 "Giove innamorato, Carnevale fortunato"; 1987, "Sai di pinugiolo, sai di coriandolo"; 1988, "Mi dici un po', ma te di quali sei?"; 1989, "Quando il Carnevale ci mette la 'oda"; 1990, "Te lo do io il Carnevale"; 1991, "Dinni che venghino"; 1992, "Non ci

Espressione della più autentica viaregginità, caustica, demolitrice, polemica, libera

resta che vendere"; 1993, "Io lài, delafia e così sia"; 1994, "Viareggio: gente che va, tan... gente che viene"; 1995, "Sémo per le bùe".

Per ventisette anni



al bancone del suo "Bar Roma" e ogni anno nulla sfugge alla sua attenta analisi.

I suoi spettacoli comprendono un parte musicale nella quale può dar sfogo al suo infinito amore per Viareggio, con canzoni come "Picciù", "Un fischio di libeccio", "Il cavalcavia", "Come vivrò" e tante altre, scritte con gli inseparabili Anselmo Pulga e Franz Arrighini.

Muore il 19 febbraio 2000, sabato di apertura del Carnevale di fine millennio.

Espressione della più autentica viaregginità, caustica, demolitrice, polemica, libera, è stato il prefetto rappresentante di quel popolo che, come scrive Egisto Malfatti, è fatto di "gente pulita che prende la così come sta, come ogni giorno le viene, col male e col bene divisi a metà".



Puoi contribuire inviando un articolo a:

coriandoli@carnevalari.it

La riunione

Per parlare, proporre iniziative e conoscere persone che cercano di "darsi da fa" per il Carnevale puoi venire il lunedì sera alle 21.30 presso i locali della Croce Verde di Viareggio. Ti aspettano tanti carnevalari come te. Dettagli, ordine del giorno e variazioni dell'ultimo minuto sul nostro sito Carnevalari.it